

Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze di lavoratori in condizione di svantaggio presso gli uffici giudiziari del distretto della Corte di Appello di Roma

tra

la Regione Lazio, rappresentata dalla presidente Renata POLVERINI, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso la sede della Regione Lazio, di seguito indicata come "Regione",

La Corte d'Appello di Roma, nella persona, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso, di seguito indicata come ".....",

La Procura Generale della Repubblica di Roma,, nella persona, domiciliata, ai fini di questa intesa, per la sua carica presso, di seguito indicata come ".....",

e il Ministro della Giustizia on. Avv. Angelino ALFANO

Premesso

Che la legge 7 agosto 1990, n. 241, all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

che la Regione Lazio con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 174 del 29 aprile 2011 concernente " Libro Bianco "Lazio 2020" Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro" che

- definisce le linee strategiche che faranno da cornice alla programmazione regionale durante il medio-lungo periodo nell'ambito delle politiche del lavoro e della formazione, precisandone le linee di indirizzo per la produzione normativa in materia e la programmazione dei fondi;
- assume a riferimento le politiche europee e nazionali, per costituire lo strumento di declinazione locale del documento "Europa 2020 – una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e, a questo fine, tiene conto delle specificità del Lazio, dei suoi centri di competenza, delle vocazioni del territorio e delle relazioni con i mercati internazionali;
- si muove anche in coerenza con le raccomandazioni della Risoluzione del Comitato delle Regioni 2010/C 267/02il Libro;

che la grave crisi economica dell'attuale congiuntura determina evidenti ricadute sui livelli occupazionali;.....

che la Regione intende favorire il processo di qualificazione di lavoratori, con particolare riferimento alle persone in condizione di svantaggio, attraverso la realizzazione di tirocini e

di percorsi di formazione e professionalizzazione, in coerenza con il “Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali” della Regione Lazio;
che la Corte d’Appello e la Procura generale hanno manifestato l’esigenza di instaurare forme di collaborazione con la regione Lazio, anche in riferimento all’esigenza di potenziare le attività amministrative dei servizi giudiziari e di migliorare il servizio per i cittadini;

Considerato

che l’attuazione di questo Protocollo consente di corrispondere a rilevanti interessi pubblici connessi alla qualificazione delle competenze dei lavoratori interessati, alla realizzazione di misure di politica attiva ed al contributo assicurato agli uffici giudiziari per il miglioramento dei servizi ai cittadini,

Stipulano il seguente Protocollo d'intesa,
del quale le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante

Articolo 1 - Finalità

1. Questo protocollo regola la realizzazione di interventi finalizzati all'orientamento, alla formazione ed al potenziamento delle competenze dei Destinatari individuati al successivo articolo 3, attraverso esperienze professionalizzanti da effettuarsi presso gli uffici dei soggetti utilizzatori.
2. Le premesse costituiscono parte integrante del Protocollo

Articolo 2 - Destinatari

1. I Destinatari dell'intervento regolato attraverso questo protocollo sono
 - a. i lavoratori percettori di trattamenti di cassa integrazione guadagni e di mobilità,
 - b. altre categorie appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, da individuarsi nell'ambito dei provvedimenti dell'articolo 8.
2. Ogni Destinatario potrà essere impegnato nel progetto per un periodo non superiore a dodici mesi, che non può essere in alcun modo prorogato.
3. I Destinatari dovranno possedere i requisiti di qualità morale e condotta irreprensibile di cui all'articolo 35, comma 6 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e dovranno sottoscrivere, per operare presso gli uffici individuati dai Soggetti Utilizzatori, un documento formale di impegno a garantire la riservatezza degli atti e dei documenti trattati, nonché il rispetto della privacy delle persone coinvolte.

Articolo 3 - Soggetti Utilizzatori

1. La Corte d'Appello di Roma e la Procura generale di Roma sono i Soggetti Utilizzatori delle attività svolte dai Destinatari dell'articolo 2.
2. L'attività dei Destinatari può essere svolta negli uffici individuati dai Soggetti Utilizzatori.

Articolo 4 - Strumenti operativi

1. L'intervento regolato da questo protocollo è realizzato attraverso:
 - a. tirocini e percorsi di formazione e di professionalizzazione,
 - b. rivolti ai Destinatari dell'articolo 3,
 - c. ospitati presso i Soggetti Utilizzatori e gli uffici da questi individuati,
 - d. promossi dalla Regione Lazio mediante strutture da questa individuate.
2. Ai Destinatari impegnati nelle attività del comma 1 viene rilasciata attestazione delle attività di orientamento, formazione e professionalizzazione svolte e delle competenze acquisite, in coerenza con il "Catalogo regionale delle competenze e dei profili professionali" ed il sistema di riconoscimento della Regione Lazio.

Articolo 5 - Selezione dei Destinatari

1. L'individuazione dei Destinatari da impegnare nei tirocini e nei percorsi di formazione e professionalizzazione dell'articolo 4 è effettuata attraverso procedure di selezione pubblica delle quali sono titolari e responsabili i Soggetti Utilizzatori, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicizzazione e non discriminazione.
2. La selezione avviene tenendo conto delle indicazioni derivanti dai provvedimenti regionali previsti all'Articolo 8, per quanto attiene al numero massimo dei destinatari utilizzabili ed alle caratteristiche delle loro condizioni di svantaggio.

Articolo 6 - Agevolazioni e forme di sostegno per i Destinatari

1. Al fine di favorire la partecipazione dei Destinatari ai tirocini ed ai percorsi di formazione e di professionalizzazione, possono essere loro erogate indennità di frequenza ed altre agevolazioni e forme di sostegno, sulla base delle disposizioni attuative adottate dalla Regione secondo quanto previsto all'articolo 8.

Articolo 7 - Durata

1. Questo Protocollo ha una durata di diciotto mesi a partire dalla data di sottoscrizione.

2. Le Parti stabiliscono altresì che il Protocollo ha carattere sperimentale

Articolo 8 - Attuazione

1. Con provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro vengono precisate le modalità attuative dell'intervento regolato dal questo protocollo con particolare riferimento all'individuazione dei limiti quantitativi dei Destinatari, alla precisazione delle condizioni di svantaggio richiamate all'articolo 2, comma 1, lettera b., ai termini per l'erogazione delle agevolazioni e ad ogni altri aspetto pratico/applicativo diretto alla realizzazione degli interventi previsti.
2. Con provvedimento dirigenziale del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro si provvede altresì all'individuazione delle risorse destinate alle agevolazioni dell'articolo 6.

Roma, il

Il Procuratore Generale
della Repubblica di Roma

.....

Il Presidente
della Corte d'Appello di Roma

.....

La Presidente della Regione Lazio

Dott.ssa Renata Polverini

Il Ministro della Giustizia

On. Avv. Angelino Alfano